



Solenità di Cristo Re dell'universo. Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero.

Scuola teologico-pastorale, corso di "Teologia fondamentale" con don Stefano Carlucci.

A Civitavecchia l'omaggio all'Immacolata, alle 15.30 a Largo monsignor D'Arda.

La celebrazione eucaristica alla Comunità di Sant'Egidio per la Giornata dei poveri



Il vescovo Luigi Marrucci durante la celebrazione eucaristica a San Giovanni Battista a Civitavecchia

«Il servizio ai fratelli poveri fa fruttificare i nostri talenti»

Il vescovo Luigi Marrucci ha presieduto la Messa animata dai senza dimora e dai malati. Una delegazione della Caritas diocesana a San Pietro ha incontrato papa Francesco assieme ai poveri seguiti dal Centro di ascolto

DI ALBERTO COLAIACOMO

«È facile toccare la carne di Cristo nell'ostia, è piacevole perché non sporca e non odora. È difficile toccarla nel fratello, soprattutto quando è povero. Dobbiamo sporcarci nel servizio ai poveri perché i nostri talenti fruttifichino». È l'appello che ha lanciato il vescovo

Luigi Marrucci durante la celebrazione eucaristica che si è svolta domenica scorsa, il 19 novembre, nella chiesa di San Giovanni Battista a Civitavecchia in occasione della prima Giornata mondiale dei poveri. La liturgia, promossa dalla Comunità di Sant'Egidio, ha visto la partecipazione di numerosi volontari che hanno accompagnato i senza dimora e i residenti delle due case famiglia per malati psichici che il movimento ha aperto a Civitavecchia.

Nell'omelia, monsignor Marrucci ha contestualizzato la giornata voluta da papa Francesco quale segno del Giubileo della Misericordia nell'ambito del percorso che la Chiesa propone nelle ultime domeniche del tempo ordinario. Commentando il Vangelo dei talenti, il vescovo ha sottolineato come «Dio ci riporta alla creazione» perché i talenti che ci dona sono i semi con cui ci crea. «Dio», ha detto, «nell'offrirci i talenti, è la primavera della nostra storia: spetta a noi essere l'estate e portare i frutti». Per il presule, i doni che il Padre ci fa sono il Vangelo, i sacramenti, la Chiesa come comunità cristiana, i fratelli e, «solo per ultimo», i talenti personali. «Spesso», ha ricordato, «spinti dal soggettivismo, tendiamo a mettere i talenti personali al primo posto e coltivare solo questi». Il pastore ha poi ricordato che il non coltivare i doni che ci sono dati «equival-



Alcuni dei volontari Caritas a San Pietro

ad un peccato di omissione, come il servo infedele che nasconde il talento per paura di perderlo». Spiega monsignor Marrucci che «la volontà di papa Francesco, nell'istituire la Giornata, è proprio quella di ricordarci come l'incontro con i fratelli poveri è l'incontro con Cristo: dobbiamo sporcarci con il servizio perché i nostri talenti fruttifichino. Leggo così la testimonianza di quanti si sacrificano per gli altri con il volontariato». La celebrazione è stata animata dai volontari della Comunità insieme ai numerosi poveri che sono stati invitati a condividere questa giornata, che si è

conclusa con un pranzo comunitario. «È un giorno di gioia», ha detto Massimo Magnano, responsabile diocesano di Sant'Egidio - perché la celebrazione della Giornata dei poveri coincide anche con la prima visita del nostro vescovo alla Comunità riunita nella chiesa di San Giovanni dopo i restauri». Commentando le riflessioni proposte dal presule, Magnano nel saluto finale ha sottolineato che «la Parola è il primo e più importante dono che ci è stato fatto da Dio ed è grazie a questa che noi ci siamo radunati qui. Grazie alla Parola molti di noi sono stati strappati dalla solitudine». Per il responsabile di Sant'Egidio «tanti di noi soffrono, ma dalla Parola abbiamo imparato ad essere una famiglia e a sostenerci; perché nessuno è così povero da non poter aiutare un altro».

In preghiera col Papa

Oltre 4mila i poveri e i volontari che domenica scorsa hanno partecipato alla Messa con papa Francesco a San Pietro; e 1.500 quelli che hanno preso parte al pranzo con il Pontefice nella Sala Paolo VI. La Caritas di Civitavecchia-Tarquinia, insieme a tutte le Caritas delle diocesi del Lazio, ha partecipato alla giornata in Vaticano con una delegazione di 15 volontari e 25 persone assistite nel centro di ascolto.

Francesco nella Basilica di San Pietro. «Un'esperienza indimenticabile», ha descritto Stefania Milioni, vice direttrice dell'organismo diocesano - che ci ha coinvolti ed emozionati. Due del gruppo, una volontaria e un assistito, hanno potuto incontrare il Papa e salutarlo a nome di tutta la nostra Chiesa». Il gruppo, per il pranzo, è stato ospite del collegio pontificio Regina Apostolorum insieme ai pellegrini delle altre Caritas giunte dalle diocesi del Lazio.

presieduta da papa Francesco. «Un'esperienza indimenticabile», ha descritto Stefania Milioni, vice direttrice dell'organismo diocesano - che ci ha coinvolti ed emozionati. Due del gruppo, una volontaria e un assistito, hanno potuto incontrare il Papa e salutarlo a nome di tutta la nostra Chiesa». Il gruppo, per il pranzo, è stato ospite del collegio pontificio Regina Apostolorum insieme ai pellegrini delle altre Caritas giunte dalle diocesi del Lazio.

Civitavecchia. Visita pastorale a «Gesù Divino Lavoratore»

Sabato 2 dicembre si aprirà la visita pastorale del vescovo Luigi Marrucci nella parrocchia Gesù Divino Lavoratore di Civitavecchia. Iniziativa che si concluderà definitivamente nella Pasqua del 2019. Sabato scorso, alle 17.30, l'incontro con la comunità inizierà con la Messa presieduta dal vescovo e celebrata dai sacerdoti della parrocchia. Il giorno seguente, il presule presiederà le celebrazioni alle 8 e alle 11.30, sarà presente alle 17.30 nella Messa presieduta dal parroco. Lunedì 4 dicembre, al mattino monsignor Marrucci incontrerà l'associazione boccifolia ospite nei locali parrocchiali e, alle 18, il consiglio pastorale insieme ai catechisti, agli animatori della liturgia e agli altri gruppi ecclesiali. Il 5 dicembre il presule presiederà la Messa delle 8.15 e alle 16.30 incontrerà i bambini del catechismo. Mercoledì la visita ai malati al mattino e l'incontro con i genitori dei ragazzi del catechismo alle 18. Giovedì 7 dicembre, alle 11 la visita alla scuola materna «Madre Teresa di Calcutta» e alle 17.30 la celebrazione eucaristica conclusiva.

Una mostra per la Madonna del Lippi

Alla Galleria Barberini fino al 18 febbraio il capolavoro dell'arte sacra di Tarquinia

Il 16 novembre è stata inaugurata a Roma, e rimarrà aperta fino al prossimo 18 febbraio, la mostra "Altro Rinascimento. Il giovane Filippo Lippi e la Madonna di Tarquinia" a cura di Enrico Parlatto. Dopo il recente restauro degli affreschi del Pastura in Duomo, questa iniziativa culturale, ospitata dalla Galleria Nazionale Barberini, getta nuova luce sulla breve

ma significativa stagione rinascimentale che si sviluppò a Tarquinia (allora Corneto) attorno ai Vitelleschi. L'allestimento, arricchito dall'esposizione dei più rilevanti documenti d'archivio, e i sedici saggi raccolti nel catalogo evidenziano il contributo dell'opera, commissionata nel 1437 dal cardinale Giovanni Vitelleschi, alla trasformazione dell'arte fiorentina nei primi decenni del Quattrocento. Come rileva il direttore della Galleria Flaminia, Gennari Santori, «la severa linea prospettica adottata dal duo Brunelleschi-Masaccio viene

soverchiata dalla spazialità imprevedibile e mutevole di Fra Filippo Lippi». La ricerca, condotta e animata da Parlatto, ha raggiunto inoltre l'obiettivo di definire la storia della tavola, che rimase esposta alla devozione dei fedeli di Tarquinia per oltre quattro secoli nella chiesa agostiniana di San Marco, prima di essere collocata per qualche anno a Valverde. In una nicchia di quella chiesa, nell'aprile del 1917, la "scopri" Pietro Toesca. Fu quindi Giuseppe Cultrera, a farne la "perla" della collezione d'arte medievale e moderna del Museo Nazionale di Tarquinia da lui

istituito. Fino al 1942, anno del (temporaneo) trasferimento a Palazzo Barberini. La diocesi di Civitavecchia-Tarquinia ha collaborato in diversi modi a questa rilevante iniziativa. Figura infatti tra gli enti prestatori della mostra con la magnifica Pace quattrocentesca del vescovo Bartolomeo Vitelleschi; è presente nel catalogo con i contributi di Benedetta Montecchi, membro della Commissione diocesana d'arte sacra, e di Giovanni Insolera, incaricato dell'Ufficio beni culturali; ha supportato costantemente il curatore e gli autori dei



Dettaglio dell'opera

contributi scientifici, agevolandone la consultazione dei documenti d'archivio, grazie anche alla disponibilità e alle competenze di don Augusto Baldini; ha coinvolto, infine, nell'impresa le strutture culturali (innanzitutto l'archivio, con la preziosa collaborazione di Piera Ceccarini) del Comune di Tarquinia, che ha concesso il patrocinio alla mostra. (A.C.)



Civitavecchia aderisce a «Civitas for life»

Giovedì 30 novembre, alle 18.30, Forte Michelangelo di Civitavecchia sarà illuminato in modo particolare per aderire alla campagna promossa dalla Comunità di Sant'Egidio *Civitas for life* contro la pena di morte. L'iniziativa, dal titolo «Pena di morte mai», si svolgerà in contemporanea a molte città nel mondo e vedrà la partecipazione dell'amministrazione comunale e del mondo ecclesiale.

La Misericordia celebra san Carlo Borromeo

Sabato 18 novembre la Misericordia di Montalto di Castro ha celebrato il proprio patrono san Carlo Borromeo ed ha anche festeggiato il decimo anniversario della istituzione di tale festa. Don Federico Boccacci, vicario episcopale per la pastorale, e padre Nilton Monzon Vega, nuovo parroco di Montalto e correttore spirituale della Misericordia, hanno concelebrato la Messa alla presenza dei volontari e volontarie. La liturgia è stata l'occasione anche per ricordare la prima Giornata Mondiale dei poveri istituita da papa Francesco. Al termine della celebrazione è stata impartita la solenne benedizione ai volontari e a tutti i mezzi della Misericordia schierati sul sagrato della chiesa di Santa Maria Assunta.

«Cuore al centro», tornano i panettoni solidali

Panettoni e pandori Maina di qualità per un Natale dolce e solidale. Continua con successo l'iniziativa «Cuore al Centro» che l'associazione Semi di Pace dedica anche quest'anno a Norcia. La vendita dei panettoni e pandori sosterrà azzimato il nucleo del territorio della città umbra colpita dal terremoto. «Abbiamo voluto dare continuità all'impegno dello scorso anno», spiega l'onlus di Tarquinia - «Ci siamo rivolti alle diocesi di Spoleto-Norcia per individuare le priorità cui destinare i fondi. L'obiettivo è quello di aiutare in modo concreto la ricostruzione sociale, culturale ed economica. Passata l'onda emotiva del disastro, infatti, spesso si tende a dimenticare le difficoltà che continuano a vivere le comunità. La risposta della gente è stata positiva. Abbiamo molte richieste e continueremo nelle prossime settimane in un'ulteriore crescita». Per prenotare i prodotti o avere informazioni sull'iniziativa è possibile chiamare allo 0766.842709.

Mercoledì la delegazione regionale Migrantes

Mercoledì 29 novembre, alle 10.30, presso la Curia vescovile di Civitavecchia si riunirà la delegazione regionale per la Pastorale delle Migrazioni. All'incontro interverrà il vescovo Paolo Luojdic, ausiliare della diocesi di Roma e incaricato regionale per le migrazioni. Previsto anche il saluto del vescovo Luigi Marrucci.